

INTERPRETE IN LINGUA ITALIANA DEI SEGNI

Descrizione sintetica

L'Interprete in Lingua Italiana dei Segni è in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua Italiana dei Segni.

MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Diagnosi interazione comunicativa	leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di sordomutismo: nesso tra mutismi e sordità; cause del mutismo, etc. • L'evoluzione storica e culturale nell'educazione dei sordi • Scenari normativi e professionali del mondo dei sordi in Italia ed in Europa • Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica • Fondamenti del linguaggio verbale: la fonetica; la fonologia; gli aspetti non linguistici della comunicazione (ad es. i gesti, le espressioni del volto); ecc. • I principali linguaggi non verbali: pittura, musica, disegno, ecc. • Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale • Storia ed origini della Lingua dei Segni Italiana • Sintassi, grammatica e lessico della LIS • Espressione segnica: la parola – segno ed il suo valore all'interno della frase; dizionario elementare dei segni e loro classificazione; segni-classificatori; ecc. • Dattilologia: le lettere dell'alfabeto e loro articolazione dattilologica; ecc. • Il profilo professionale dell'interprete ed il suo codice deontologico • Tecniche e strategie di labiolettura
	identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento	
	valutare il grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo-relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo	
	valutare l'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa	
2. Mediazione comunicativa	tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento nella mediazione comunicativa	
	cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa	
	identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo	
	adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori	
3. Interpretazione linguistica	traslare i messaggi dal canale acustico-verbale a quello visivo-gestuale e viceversa, riconoscendo e riproducendo le diverse forme idiomatiche proprie dei due codici comunicativi	
	decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione labiale e segnica dell'emittente, nonché riproducendone esaurientemente contenuti e significato	
	adottare la successione spaziale del segno in ragione della diversa struttura sintattica e grammaticale della LIS	
	garantire, nella traduzione linguistica, l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione crossculturale	
4. Mediazione relazionale	tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata	
	facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo	
	identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo/relazionale	
	adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativo/relazionali tra gli attori coinvolti	

ESTETISTA

Descrizione sintetica		
L' Estetista è in grado di effettuare trattamenti estetici su tutta la superficie del corpo umano volti alla eliminazione e/o attenuazione degli inestetismi, utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici per uso estetico, nonché prodotti e tecniche atte a favorire il benessere dell'individuo sano.		
MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Diagnosi inestetismo cutaneo ed anatomico	identificare tipi cutanei e stato di senilità della pelle	<ul style="list-style-type: none"> • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di trattamento e cura estetica • Disposizioni a tutela dell'ambiente di lavoro e norme antinfortunistiche • Le caratteristiche e le patologie dell'apparato tegumentario: epidermide, derma ed ipoderma • La degenerazione del tessuto adiposo e la pannicolopatia edema-fibro-sclerotica (in vulgo cellulite) • Le caratteristiche dell'apparato muscolo-scheletrico, circolatorio e del sistema linfatico • Le tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Stili alimentari e di vita per il benessere e la salute • Tipologia e modalità di applicazione dei prodotti cosmetici • Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici (pinzette, cerette, elettrocoagulatore, vaporizzatore, ecc.) • Tecniche manuali di massaggio (sfioramento, frizione, vibrazione, impastamento, digitopressioni, stiramenti, scivolamenti, ecc.) • Tecniche strumentali di massaggio (idroterapia, presso terapia, ginnastica isometrica, ecc)
	individuare alterazioni anatomiche ed epidermiche localizzate (smagliature, macchie della pelle, adiposità, ecc.)	
	interpretare l'origine delle diverse cause dell'inestetismo (alimentare, circolatoria, allergica, infettiva, ecc.)	
	definire interventi volti all'eliminazione e/o attenuazione delle anomalie estetiche rilevate e nonché protettivi della superficie da trattare	
2. Trattamento purificante ed estetico dell'intera superficie del corpo	selezionare prodotti ed apparecchiature per la detersione, l'idratazione e la rigenerazione delle diverse parti corporee	
	adottare tecniche manuali per l'asportazione delle impurità cutanee e per l'applicazione di prodotti riequilibranti	
	applicare sequenze operative per l'epilazione, utilizzando strumenti manuali ed apparecchi elettromeccanici	
	scegliere prodotti cosmetici ed attrezzature per il trattamento estetico di mani e piedi, anche in ragione delle caratteristiche anatomiche	
3. Massaggio estetico	identificare la morfologia costituzionale del cliente in relazione a: ritenzione idrica, ipotonie muscolari, ecc.	
	stabilire ed applicare manovre manuali e sequenze operative di massaggio necessarie per il trattamento estetico	
	differenziare le manovre manuali, calibrandone l'intensità, in ragione di: zona del corpo e problema estetico da trattare	
	applicare e combinare le differenti tecniche manuali e strumentali di massaggio in vista dell'obiettivo estetico e di benessere prefissato	
4. Trattamento dermocosmetico viso	concepire la tipologia di maquillage adatto ai differenti tratti somatici e cromatici del volto, anche in ragione delle diverse caratteristiche etniche	
	individuare imperfezioni da correggere e caratteristiche espressive da valorizzare, restituendo luminosità ed armonia al volto	
	adattare e suggerire soluzioni estetiche di trucco a risalto della personalità ed a seconda dell'occasione e dell'evento	
	definire accostamenti cromatici, selezionando tonalità di colori e prodotti/strumenti dermocosmetici in linea con le tendenze più innovative	

GRAFICO MULTIMEDIALE

Descrizione sintetica

Il Grafico multimediale è in grado di progettare e sviluppare soluzioni grafiche per prodotti multimediali, mantenendone e aggiornandone costantemente i contenuti.

MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Ideazione grafica prodotto multimediale	tradurre esigenze e bisogni del cliente in caratteristiche grafico-comunicative del prodotto multimediale da sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di comunicazione multimediale • Caratteristiche e funzionalità di servizi e applicativi web based • Concetti base di grafica tradizionale ed arti visive • Funzionalità e specifiche dei software di grafica ed animazione computerizzata • Tecniche di elaborazione di immagini e fotografie digitali • Il linguaggio ipertestuale e le sue evoluzioni • Caratteristiche e funzionalità di base delle connessioni internet (ADSL, dial up, ecc.) • Funzionalità dei browser più diffusi: accesso ai motori di ricerca, riproduzione file audio e video, trasferimento file, ecc. • Tecniche di strutturazione logica dei contenuti di pagine web (testate, menù, footer, ecc.) • Principali problematiche relative alla pubblicazione, gestione ed aggiornamento di siti web • L'inglese applicato all'informatica
	valutare sintonia dell'architettura grafica ipotizzata con colori, logo e grafica tradizionale del committente	
	identificare le soluzioni tecnico-grafiche che non incidano in modo negativo sulle prestazioni del sito	
	valutare potenzialità espressive e comunicative delle diverse versioni di layout grafico e strutturale	
2. Progettazione tecnica componenti grafiche del prodotto multimediale	definire il piano di realizzazione grafica del prodotto multimediale in termini di risorse impiegate e tempi di lavorazione	
	identificare ambienti ed applicativi idonei alla realizzazione della soluzione grafica ipotizzata	
	definire modalità di integrazione delle diverse tipologie di comunicazione visuale (immagini statiche, testi, filmati, ecc.)	
	identificare procedure ed istruzioni operative per l'aggiornamento e la manutenzione dei materiali grafici sviluppati	
3. Sviluppo layout grafico del prodotto multimediale	utilizzare i principali software applicativi per lo sviluppo grafico	
	adottare tecniche per l'acquisizione e l'impaginazione dei contributi grafici, testuali, video e audio	
	utilizzare strumenti per l'ottimizzazione dimensionale delle componenti grafiche nelle pagine web	
	tradurre soluzioni grafiche di tipo statico in elementi grafici dinamici	
4. Convalida layout grafico del prodotto multimediale	riconoscere conformità del layout grafico alle specifiche del progetto tecnico	
	valutare efficacia di elementi grafici sviluppati (font, colori, immagini) in termini di accessibilità e fruibilità del prodotto multimediale	
	identificare anomalie nei livelli di performance delle soluzioni grafiche sviluppate	
	valutare correttivi e variazioni al layout grafico per ristabilire equità nel rapporto tra efficacia comunicativa e funzionalità	

TECNICO INFORMATICO

Descrizione sintetica

Il Tecnico informatico è in grado di installare e configurare sistemi client in rete ed eseguire il monitoraggio delle funzioni in esercizio, interagendo con gli utenti per la soluzione di problemi tecnici.

MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Dimensionamento postazioni informatiche	individuare le caratteristiche hardware e software funzionali alle diverse tipologie di utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche ed evoluzioni del settore informatico • Architettura e componenti hardware di PC client e periferiche • Dispositivi di networking: server di rete, apparati di rete e cablaggi • Caratteristiche e funzionalità dei principali software applicativi di gestione testi, elaborazione dati, redazione presentazioni, ecc • Funzionamento dei principali sistemi operativi: Windows, Unix, Macintosh, ecc • I servizi web • Elementi base della tecnologia web e dei protocolli di rete (TCP/IP ed altri in uso) • Procedure di installazione e configurazione sistemi hardware e software • Tecniche di diagnostica di sistemi elettronici e informatici • Aspetti di sicurezza informatica: politiche di sicurezza, software antivirus in uso, ecc • Lingua inglese tecnica in uso in ambito informatico
	identificare strumenti e procedure per la raccolta di informazioni su sistemi installati e relativi interventi di assistenza e manutenzione	
	applicare criteri e procedure per la sostituzione e la dismissione di macchine o periferiche obsolete	
2. Diagnosi e prevenzione guasti	prevedere le situazioni di crisi del sistema attraverso il monitoraggio del regolare svolgimento delle operazioni in esercizio	
	utilizzare strumenti hardware e software di diagnostica e tecniche di ricerca guasti	
	identificare tipologia e peculiarità delle anomalie, derivanti da problemi logici, accidentali o strutturali, e relativi interventi attivabili per la risoluzione	
	definire modalità e supporti da utilizzare per l'esecuzione del back up periodico e restore dei dati	
3. Conformazione sistemi hardware e software di base	comprendere e decodificare la manualistica per l'assemblaggio, l'installazione e il collaudo di componenti hardware (case, scheda madre, processore, hard disk, ecc)	
	valutare le prestazioni del sistema hardware e delle sue componenti: velocità, assenza di conflitti interni, qualità dell'output (immagini, suoni), ecc	
	adottare procedure e comandi di configurazione e ripristino dei sistemi operativi (Windows, Unix, Macintosh, ecc)	
	scegliere procedure per la configurazione e il monitoraggio delle impostazioni di connettività dei PC client	
4. Integrazione applicazioni software	identificare parametri di configurazione e personalizzazione delle soluzioni applicative in relazione alle diverse tipologie di utenti	
	adottare procedure per installazione, testing e upgrade di software applicativi	
	individuare anomalie di funzionamento software diversamente generate (incompatibilità con sistema operativo, hardware o altro prodotto applicativo, errori di programmazione, perdita di dati, ecc)	
	tradurre esigenze e bisogni informativi degli utenti in specifiche per l'aggiornamento e la correzione dei software applicativi	

ANIMATORE SOCIALE

Descrizione sintetica

L'Animatore sociale è in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Formulazione interventi di prevenzione primaria	decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi • Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari • Il rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza • Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari • Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc. • Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca-intervento, etc. • Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo • Normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali • Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura • Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica • Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc. • Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
	comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento	
	individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento	
	identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale	
2. Animazione sociale	stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo	
	tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco	
	individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale	
	riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento	
3. Animazione educativa	interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico	
	trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento	
	innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni	
	stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti	
4. Animazione ludico-culturale	sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione	
	adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria	
	scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati	
	incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici	

SALDATORE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Saldatore effettua la saldatura di pezzi metallici per la realizzazione, riparazione e manutenzione. La figura professionale esegue saldature utilizzando la tecnica idonea e rispettando le specifiche dei documenti di lavoro. Controlla ed eventualmente rifinisce il manufatto in caso di imperfezioni e disomogeneità.

MODULI Unità di competenza	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Essere in grado di effettuare il controllo/rifinitura sulla saldatura	Applicare procedure di controllo qualità per la saldatura	<ul style="list-style-type: none"> • Norma UNI EN 729 (requisiti di qualità per la saldatura) • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Strumenti per saldatura • Tecniche di saldatura dei metalli • Elementi di disegno meccanico • Elementi di metallurgia • Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i settori di attività privati o pubblici • Sollecitazioni meccaniche e resistenza dei materiali • Strumenti per saldatura • Tecniche di saldatura dei metalli • Tecnologia e proprietà dei materiali • Tecnologia meccanica dei materiali saldabili
	Utilizzare apparecchi di metrologia meccanica	
	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	
	Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori di imbarcazioni	
	Utilizzare procedure di controllo della tenuta dei materiali saldati	
2. Essere in grado di eseguire saldature	Applicare procedure di sicurezza in produzione	
	Applicare procedure di taratura di macchine saldatrici	
	Applicare procedure Welding Procedure Specification (WPS)	
	Applicare tecniche di ancoraggio di parti metalliche	
	Applicare tecniche di saldatura metalli e leghe	
	Utilizzare apparecchi di metrologia meccanica	
	Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	
	Utilizzare documentazione tecnica fornita dai produttori	
	Utilizzare strumenti per saldatura: saldatrice a filo, elettrica ad arco, TIG, laser, plasma, ossiacetilenica	

OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

Descrizione sintetica

L'Operatore impianti termo-idraulici è in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento, igienico sanitari.

MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Impostazione piani di installazione impianti termo-idraulici	comprendere i cataloghi di componentistica termo-idraulica per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Principali tipologie di impianti termoidraulici e idrosanitari e loro componenti • Gli strumenti di lavoro e le attrezzature di installazione di impianti termoidraulici • Le unità di montaggio, misura e collaudo • Elementi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici • Le caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico • Le norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici • Le norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti termo-idraulici
	interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto termo-idraulico	
	individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire	
	identificare tempi e costi di lavorazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare	
2. Installazione impianti termo-idraulici	tradurre schemi e disegni tecnici in sistemi di distribuzione dei fluidi	
	applicare le tecniche di montaggio di semplici apparecchiature termiche (generatori di calore, impianti di climatizzazione, impianti gas e apparecchi utilizzatori) e idro-sanitarie (apparecchi sanitari, rubinetteria)	
	applicare e combinare tecniche per la saldatura e per la realizzazione di giunti smontabili, per il montaggio di collettori, ecc.	
3. Controllo impianti termo-idraulici	individuare e adottare le principali tecniche e procedure di collaudo degli impianti installati, individuando e revisionando eventuali anomalie	
	identificare strumenti per la rimozione di eventuali anomalie di funzionamento	
	valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti	
	tradurre gli interventi effettuati in dati e informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto	
4. Manutenzione impianti termo-idraulici	interpretare informazioni relative a malfunzionamenti di impianti termici e idro-sanitari per elaborare ipotesi di soluzione	
	individuare i componenti dell'impianto giudicati difettosi o malfunzionanti	
	adottare tecniche per la manutenzione e la verifica periodica dell'impianto termico necessarie al rilascio della corretta documentazione	
	identificare metodi e strumentazione per la verifica del corretto funzionamento degli impianti	

OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI

Descrizione sintetica		
L'Operatore impianti elettrici è in grado di installare, mantenere e riparare impianti elettrici civili ed industriali sulla base di progetti e schemi tecnici di impianto.		
MODULI Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (conoscere)
1. Impostazione piani di installazione impianti elettrici civili ed industriali	interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto elettrico civile od industriale	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di disegno elettrico: particolari e complessivi, segni, simboli, scale e metodi di rappresentazione • Principi di elettrotecnica e tecnologia degli impianti elettrici: elettronica lineare, digitale, analogica e di potenza • Principali tipologie di impianti per uso civile ed industriale • Dispositivi di protezione: circuiti di comando, attuazione, regolazione e protezione • La componentistica elettrica: componentistica modulare e scatolata per quadri elettrici • I principali strumenti e attrezzi di lavoro e modalità di utilizzo • Concetti fondamentali dell'informatica di base applicata alla strumentazione diagnostica • Schemi elettronici per ausiliari civili: antenne, videocitofono, impianto antifurto, piccola telefonia, ecc • I materiali del settore e le loro caratteristiche • Principali tecniche di calcolo per l'installazione e il cablaggio di impianti elettrici: calcolo di un circuito, della potenza, dell'energia • Le norme di riferimento previste da UNI e CEI, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici • Le norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti elettrici
	comprendere cataloghi di componentistica elettrica/elettromeccanica per approntare l'elenco dei materiali di lavorazione	
	individuare i materiali, i componenti, gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire	
	identificare tempi e costi di realizzazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare	
2. Installazione impianti elettrici civili ed industriali	interpretare dati elettrici e non elettrici funzionali alle lavorazioni	
	applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature	
	adottare procedure per la predisposizione dei sistemi di distribuzione, consumo, segnalazione ed intercomunicazione	
	comprendere le specifiche istruzioni per la predisposizione dei quadri elettrici ed apparecchiature di tipo elettromeccanico su sistemi automatizzati controllati anche da P.L.C.	
3. Controllo impianti elettrici civili ed industriali	individuare e adottare le principali tecniche di collaudo degli impianti installati, individuando e revisionando eventuali anomalie	
	identificare strumenti per la riparazione di eventuali anomalie di funzionamento	
	valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e di sicurezza: messa a terra, parafulmine, ecc.	
	tradurre gli interventi effettuati in dati ed informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto	
4. Manutenzione impianti elettrici civili ed industriali	interpretare informazioni relative a malfunzionamenti per elaborare ipotesi di soluzione	
	adottare semplici tecniche di intervento in base all'avaria riscontrata ed al tipo di impianto	
	individuare ed adottare strumenti per la verifica del corretto funzionamento degli impianti	